

“Troppi aumenti”. Orrighoni boccia il piano scuole

Pubblicato: Venerdì 17 Febbraio 2017



E' stato approvato ieri **il nuovo regolamento dell'area mercato**, di cui si è già parlato molto, e si è svolta una **discussione infinita sulla variante di pgt** che è durata fino alle 2 di notte e oltre, a seguito di una valanga di emendamenti presentati dal leghista **Fabio Binelli** e che ha determinato un aspro scontro con la giunta e l'assessore **Andrea Civati**. Tra le due iniziative, ieri, molte interrogazioni di singoli consiglieri all'assemblea di Palazzo Estense. Una in particolare ha destato una certa attenzione, quella di Paolo Orrighoni della lista omonima.

Il consigliere ed ex candidato sindaco del centrodestra è intervenuto su un argomento che sta facendo molto discutere (e protestare), **il cambio tariffario nelle scuole cittadine**.

Orrighoni ha spiegato così la sua richiesta di rivedere il piano.

Ecco le note negative. “Negli asili nido **il 20% delle famiglie** avrà un **aumento** della quota mensile per la frequenza giornaliera standard **dal 20% al 40%**. Vi sarà l'introduzione di una tariffa di euro 25 per l'ingresso anticipato (pre-asilo) alle ore 7.30. C'è un aumento di circa **il 30% della tariffa** per il servizio dopo-asilo con uscita alle ore 18?”.

Sulle Scuole dell'infanzia, Orrighoni ha rilevato questi dati: “Aumenti **dal 27% al 100%** per l'ingresso anticipato, aumenti **dal 24% al 100%** per la frequenza standard che andranno ad incidere **sul 37% delle famiglie varesine**, aumenti **dal 25% al 100%** per l'uscita posticipata”.

Sulle scuole primarie e secondarie di primo grado: “Aumento **dal 16% al 17%** per il servizio di

refezione che riguarda tutte le fasce di reddito. Aumento **dal 25% al 100%** per il servizio pre-scuola (7.30-8.00) che riguarderà **il 62% delle famiglie varesine** che ne usufruiscono attualmente. Abolizione del servizio doposcuola breve (dalle 13 alle 15 con possibilità di uscita tra le 14-14.15) con conseguente confluenza nel doposcuola lungo (fino 17.30) ed aumento della relativa tariffa **dal 25% al 100%** che riguarderà **circa il 50%** delle famiglie che attualmente ne usufruiscono”.

Questi sono i dati elaborati da Palo Orrighoni: “Tali aumenti – ha affermato il consigliere – **andranno a colpire le famiglie appartenenti alle fasce di reddito medio di cui fanno parte la maggior parte delle giovani coppie**. Il futuro di Varese è proprio in mano alle “giovani” famiglie che decidono di investire il proprio futuro nella nostra Città e, per far sì che questo avvenga, è necessario garantire servizi di qualità a costi contenuti. Se si vuole far crescere Varese bisogna creare le condizioni per le quali i genitori possano conciliare il proprio lavoro con la crescita dei loro figli”.

Risultato: Orrighoni chiede di rivedere con attenzione le attuali tariffe per venire incontro alle famiglie con reddito medio (soprattutto con reddito tra i 20 ed i 40 mila euro annui). E di ripristinare il servizio di dopo scuola breve così come previsto dal precedente sistema tariffario.

[Roberto Rotondo](#)

roberto.rotondo@varesenews.it